

italiano/english/français  
«Genesis. Rivista della Società italiana delle Storiche», XX/1, 2021  
Call for papers/Appel à contributions

**Mascolinità mediterranee (secoli XII-XVII)**  
a cura di Denise Bezzina e Michaël Gasperoni

La rivista «Genesis» invita a presentare contributi per un numero monografico dedicato alle mascholinità mediterranee tra tardo medioevo ed età moderna.

È ormai acquisito come non si possa parlare di mascholinità al singolare, quasi fosse un modello unico, fisso e astorico. Piuttosto la nozione, la percezione, la rappresentazione e i comportamenti associati con la mascholinità sono frutto di un complesso intreccio di fattori (culturali, sociali, religiosi, ma anche di precise contingenze storiche, etc.). È quindi incontestabile che lungo i secoli siano esistite diverse mascholinità, che variano da contesto a contesto e che possono essere anche divergenti.

Lo studio di queste molteplici mascholinità si è diffuso a partire dagli anni Novanta del secolo scorso, ma nell'ultimo decennio ha conosciuto un particolare slancio, attirando un interesse sempre crescente. Il tema è stato indagato da diversi punti di vista: dalla costruzione dei modelli e delle identità maschili, alla percezione della mascholinità nel mondo laico ed ecclesiastico, alla sessualità, alla paternità, con studi che hanno trattato i più disparati contesti. In questo senso, il Mediterraneo rappresenta un ambito d'osservazione privilegiato, sia per la sua grande articolazione (culturale e religiosa, sociale, politica ed economica), sia per l'intensa circolazione e la costante mobilità non solo di beni e persone, ma anche di idee e modelli.

Questo numero monografico vuole dunque contribuire a un filone di ricerca in crescita ma che, nonostante le potenzialità e il vivo interesse, non è stato recepito in egual misura dalle differenti storiografie nazionali. Per la forbice cronologica che ci interessa, infatti, lo studio delle mascholinità resta sostanzialmente confinato alla storiografia anglofona, e più nello specifico, sono tutt'ora pochissime le ricerche che affrontato questo tema per i secoli centrali del medioevo, lasciando il campo aperto a nuove indagini.

L'obiettivo è di indagare le diverse mascholinità che si sono susseguite o che sono coesistite nei differenti contesti (geografici) e ambiti (culturali, politici, religiosi) mediterranei e i modi in cui si sono negoziate (prestando attenzione ai vari gruppi sociali e alle diverse classi di età) lungo i secoli tardo medievali e della prima età moderna. Ci interessano, in particolare, le seguenti tematiche di ricerca, che possono essere sviluppate anche simultaneamente:

- *Gli spazi dove si costruisce e si esprime la mascholinità.* Ci sono diversi luoghi dove si sviluppano e vengono negoziate le identità maschili: all'interno della famiglia e della casa (padri, mariti e figli); nelle botteghe (maestri/datori di lavoro e apprendisti); nei luoghi pubblici (laici ed ecclesiastici), e negli spazi commerciali e di socializzazione. Come agiscono gli uomini in questi ambiti? Come si traducono i rapporti di genere? Qual è l'impatto degli spazi e delle pratiche religiose sulla costruzione delle identità culturali e sociali maschili?
- *Cultura materiale e aspetto fisico maschile.* Esistono anche pratiche o oggetti che sono distintivi del genere maschile: come contribuiscono alla costruzione/rappresentazione delle identità maschili e a creare distinzioni fra generi? Come e da chi vengono trasmessi questi oggetti (famiglie, testamenti, doti etc.)? Come si sviluppano e cambiano la percezione del corpo, i canoni estetici e i discorsi sulla bellezza maschile? Si possono individuare differenze

e peculiarità nei diversi contesti mediterranei?

- *Mascolinità e potere.* È assodato come nei secoli qui in oggetto il potere (politico, ecclesiastico) sia esercitato quasi esclusivamente da uomini. Occorre allora interrogarsi su come vengono costruiti le basi dell'assioma mascolinità-potere. Come sono rappresentati i modelli maschili del potere e come vengono negoziati all'interno dei vari gruppi sociali? Quali parole si usano per associare mascolinità e potere? Ci sono particolari riti o pratiche che sottolineano/rafforzano il connubio mascolinità-potere?
- *Mascolinità e la legge.* In età premoderna la legge non è uguale per tutti. Il genere in particolare determina non solo i diritti che un individuo può rivendicare, ma anche il modo in cui ciascun singolo è giudicato e punito. Quali sono allora le leggi che interessano solo il genere maschile? Come sono rappresentati gli uomini nella normativa? Come contribuisce la normativa a creare/rafforzare la mascolinità, o, viceversa come possono dei consolidati modelli di mascolinità influenzare la redazione della normativa?
- *Famiglia e sessualità.* Il Mediterraneo si distingue in particolare per la diversità delle normative religiose in materia di educazione, di vita coniugale e sessualità. Mentre il modello monogamico si impone definitivamente in terra cristiana, la poligamia e la poligenia, anche se controllate dalle autorità competenti, non sono formalmente vietate nei diritti ebraico e musulmano. Oltre a queste tematiche, che si potrebbero studiare in chiave comparativa, si auspicano saggi che affrontino la questione del celibato, dell'adulterio o di altre pratiche sessuali (omosessualità, bisessualità).
- *Le mascolinità delle "minoranze".* In un'area geografica caratterizzata da intensi scambi e grande circolazione (guerre, pellegrinaggi, commercio, ecc.), come sono rappresentate le alterità (per esempio le minoranze cristiane in terra musulmana o ebraiche in terra cristiana o sull'altra sponda del Mediterraneo)? Come vengono stereotipate o eventualmente anche stigmatizzate le "altre" mascolinità in ambiti culturali e religiosi diversi?

Le proposte di articoli inediti, in italiano, francese, inglese o spagnolo dovranno pervenire alla curatrice e al curatore del numero: Denise Bezzina (denisebezzina@hotmail.com) e Michaël Gasperoni (michael.gasperoni27@gmail.com), non oltre il 31.05.2020.

Le proposte dovranno comprendere:

- Un abstract di circa 3.000 battute (400 parole) che deve includere, oltre alla sintesi della proposta, anche un'indicazione delle fonti utilizzate e alcuni riferimenti bibliografici.
- Una breve nota bio-bibliografica dell'autrice/autore.

Gli articoli selezionati, per la pubblicazione, di cui sarà data comunicazione entro il 30.06.2020, non dovranno superare le 50.000 battute (8.000 parole), spazi e note a piè di pagina inclusi, e devono pervenire entro il 31.10.2020 alla curatrice e al curatore. Un numero limitato di articoli potranno essere scritti e pubblicati in lingua originale (francese, inglese o spagnolo). I contributi saranno sottoposti alla lettura redazionale e a un doppio referaggio, anonimo nei due sensi. La pubblicazione del numero della rivista XX/1 è prevista per giugno 2021.

***Genesis. Rivista della Società italiana delle Storiche, XX/1, 2021***  
**Call for papers**

**Mediterranean Masculinities (12th-17th centuries)**  
**Edited by Denise Bezzina and Michaël Gasperoni**

The journal *Genesis* is welcoming proposals for a monographic issue dedicated to Mediterranean masculinities between the late Middle Ages and Early Modern times.

It is now accepted that one cannot speak of masculinity in the singular, as if it were a unique, fixed and ahistorical model. Rather, the notions, perceptions, representations and behaviours associated with masculinity are the result of multiple and interweaving factors (cultural, social, religious, but also specific historical contingencies, etc.). It is therefore indisputable that over the centuries different, and at times divergent, forms of masculinity have existed, which varied from context to context.

The study of these multiple masculinities has piqued the interest of scholars since the 1990s, but in the last decade this strand of research has gained increasing momentum. The theme has been investigated from different points of view: from the construction of male models and identities, to the perception of masculinity in the secular and ecclesiastical worlds, to sexuality, and fatherhood, with studies that have dealt with the most diverse contexts. In this sense, the Mediterranean represents a privileged field of observation, due to both its great diversity (cultural and religious, social, political and economic) and the intense circulation and constant mobility not only of goods and people, but also of ideas and models.

This monographic issue therefore intends to contribute to a growing area of research but which despite its inherent potential and vivid interest it attracts, has not been equally considered by the different national historiographies. More specifically, for what concerns the period under scrutiny, the study of masculinity remains substantially confined to Anglophone scholarly literature, and very little research has been done on this subject for the central Middle Ages, leaving the field open to new inquiries.

The aim is to investigate the multiple and changeable masculinities that existed or coexisted in the different Mediterranean contexts (geographical, cultural, political or religious) and the ways in which these were negotiated (paying attention to different social and age groups) throughout the late medieval and early modern centuries. We are particularly interested in the following research topics, which can be tackled simultaneously:

- *The spaces where masculinity is constructed and expressed.* Masculine identities can develop and be negotiated in several “spaces”: within the family and at home (fathers, husbands, sons); in workshops (masters/employers, apprentices); in public places (lay and ecclesiastical); and in commercial and socializing venues. Can peculiar male behaviours be detected? How are gender relations translated? How did religious spaces and practices influence the construction of male cultural and social identities?
- *Material culture and male physical appearance.* How did practices and objects distinctive of the male gender contribute to the construction/representation of male identities and create gender distinctions? How and by whom were these objects transmitted (families, wills, gifts, etc.)? How did the perception of the body, standards, and discourses on male beauty develop and change? Can differences and peculiarities be identified in the diverse Mediterranean areas?

- *Masculinity and power.* During the centuries under scrutiny power (political, ecclesiastical) was exercised almost exclusively by men. It is therefore necessary to consider how the masculinity-power axiom has been constructed. How were male models of power represented and negotiated within the various social groups? What words were used to associate masculinity and power? Did particular rites or practices exist that emphasized/strengthened the connection between masculinity and power?
- *Masculinity and the law.* In pre-modern times the law was not the same for everyone. Gender in particular determined not only the rights an individual could enjoy, but also how each person was judged and punished. So what are the laws that affected only males? How are men represented in legal texts? How did law contribute in creating/strengthening masculinity, or vice versa how could established models of masculinity influence the introduction of new laws?
- *Family and sexuality.* The Mediterranean area stands out in particular in view of the diversity in religious regulations on education, married life and sexuality. While the monogamous model was definitely adopted in the Christian area, polygamy and polygyny, even if controlled by the competent authorities, were not formally forbidden by Jewish and Muslim laws. In addition to these issues, which could be studied comparatively, contributions may address the issue of celibacy, adultery or other sexual practices (homosexuality, bisexuality).
- *The masculinity of the “minorities”.* In a geographical area characterized by intense exchange and circulation (wars, pilgrimages, trade, etc.), how was “otherness” represented (for example, Christian minorities in Muslim lands or Jewish minorities in Christian lands or on the opposite shore of the Mediterranean)? How were the “other” masculinities stereotyped or even stigmatized in different cultural and religious spheres?

Proposals of original articles, in Italian, French, English or Spanish, must reach the editors of the issue: Denise Bezzina (denisebezzina@hotmail.com) and Michaël Gasperoni (michael.gasperoni27@gmail.com), not later than 31.05.2020.

The proposals must include:

- An abstract of about 3,000 characters (400 words) which must also contain an indication of the sources and some bibliographical references.
- A short bio-bibliographical note of the author.

The articles selected for publication, which will be communicated by 30.06.2020, must not exceed 50,000 characters (8,000 words), spaces and footnotes included, and must reach the editors by 31.10.2020. A limited number of articles may be written and published in the original language (French, English or Spanish). Contributions will be subject to editorial reading and a double blind peer review. The issue XX/1 issue of the journal will be published in June 2021.

**«Genesis. Rivista della Società italiana delle Storiche», XX/1, 2021  
Appel à contribution**

**Masculinités méditerranéennes (XII<sup>e</sup>-XVII<sup>e</sup> s.)  
sous la direction de Denise Bezzina e Michaël Gasperoni**

La revue *Genesis. Revue de la Société italienne des historiennes* invite les chercheur(e)s à présenter des contributions pour un numéro monographique consacré aux masculinités méditerranéennes aux périodes tardo-médiévale et moderne.

Il nous semble difficile de parler de masculinité au singulier et comme un modèle unique, fixe et ahistorique. Aussi, la notion, la perception, la représentation et les comportements associés à la masculinité sont le fruit d'un ensemble complexe de facteurs (culturels, sociaux, religieux, de différentes contingences historiques, etc.). Tout au long des siècles ont donc existé des masculinités différentes, qui varient d'un contexte à l'autre, avec des évolutions parfois divergentes.

L'étude de ces masculinités multiples s'est diffusée à partir des années 1990 et a connu un véritable bond et un intérêt historiographique croissant au cours de la précédente décennie. Le thème a été appréhendé à partir de divers points de vue, allant de la construction des modèles et des identités masculines à la perception de la masculinité dans les mondes laïque et ecclésiastique en passant par la sexualité ou encore la paternité. Ces travaux ont porté sur des contextes très différents. En ce sens, la Méditerranée représente un cadre d'observation privilégié, tant au niveau de sa diversité et de sa complexité (culturelle et religieuse, sociale, politique et économique) que de l'intense circulation et la constante mobilité de biens et de personnes, mais aussi d'idées et de représentations qui peuvent s'y exprimer et s'y diffuser.

Ce numéro thématique se propose donc d'apporter une contribution à un champ de recherche actif dont la réception, toutefois, ne s'est cependant pas opérée de manière homogène ni égale dans les différentes historiographies nationales. Dans la période ici considérée, l'étude de la masculinité reste très largement confinée à l'historiographie anglophone ; les recherches portant sur les siècles plus centraux du Moyen Âge sont encore rares.

L'objectif de ce numéro est donc d'étudier dans toute leur diversité les masculinités qui se sont succédées ou qui ont coexisté dans différents contextes (géographiques, culturels, politiques et religieux) méditerranéens d'une part, et les manières dont elles se sont négociées – en prêtant attention aux différents groupes sociaux et aux différentes classes d'âge – au cours d'une période s'étirant du XII<sup>e</sup> siècle à la première modernité. Nous souhaitons en particulier nous focaliser sur les thématiques de recherche suivantes, qui peuvent être développées simultanément :

- *Les espaces où se construit et s'exprime les masculinités.* Les identités masculines se développent et se négocient dans différents lieux : la famille et la maison (pères, maris et fils) ; dans les boutiques (maîtres/employeurs et apprentis) ; dans les lieux publics (laïcs et ecclésiastiques) et dans les espaces commerciaux et de socialisation. Comment agissent les hommes dans ces environnements ? Comment s'y traduisent les rapports de genre ? Quel est l'impact des espaces et des pratiques religieuses sur la construction des identités culturelles et sociales masculines ?
- *Culture matérielle et aspects physiques masculins.* Il existe des pratiques ou des objets distinctifs du genre masculin : comment contribuent-ils à la construction/représentation des identités masculines et à la création des distinctions entre les sexes ? De quelle manière et par qui ces objets sont-ils transmis (familles, testaments, donations, dots, etc.) ? Comment se développent et évoluent la perception du corps, les canons esthétiques et les discours sur la beauté masculine ? Est-il possible de distinguer des différences ou des particularités dans les différents contextes méditerranéens ?

- *Masculinités et pouvoir.* Au cours de la période considérée, le pouvoir, politique ou ecclésiastique, a été très largement voire exclusivement exercé par des hommes. Il convient alors de s'interroger sur la manière dont se sont construites les bases de l'axiome masculinité-pouvoir. Comment sont représentés les modèles masculins du pouvoir et comment sont-ils négociés à l'intérieur des différents groupes sociaux ? Quels sont les termes utilisés pour associer masculinité et pouvoir ? Existe-t-il des pratiques ou des rites particuliers visant à souligner/renforcer l'union masculinité-pouvoir ?
- *La masculinité et la loi.* Au cours de la période étudiée, la loi n'est pas la même pour tous. Le genre, en particulier, détermine non seulement les droits qu'un individu pouvait revendiquer, mais aussi la manière dont chaque individu est jugé et châtié. Quelles sont alors les lois qui concernent uniquement le sexe masculin ? Comment sont représentés les hommes dans le droit ? De quelle manière le cadre législatif contribue-t-il à créer/renforcer la masculinité ou, au contraire, des modèles consolidés de masculinités peuvent-ils influencer l'élaboration des normes juridiques ?
- *Famille et sexualité(s).* La Méditerranée se distingue en particulier par la diversité des normes religieuses en matière d'éducation, de vie conjugale et de sexualité. Si le modèle monogamique s'est imposé définitivement en terre chrétienne, la polygamie et la polygynie, quoi que toujours inscrites dans un cadre normatif contrôlé par des autorités compétentes, ne sont pas formellement interdites dans les droits hébraïque et islamique. En outre, il serait possible d'analyser, en particulier de manière comparative, la question du célibat, de l'adultère ou d'autres pratiques sexuelles (homosexualité, bisexualité).
- *Les masculinités des « minorités ».* Dans une aire géographique caractérisée par des échanges intenses et une grande circulation (qu'elle soit liée aux guerres, aux pèlerinages, au commerce, etc.), nous chercherons à interroger la manière dont sont représentées les altérités (par exemple les minorités chrétiennes en terre d'Islam ou juives en terre chrétienne ou sur l'autre rive de la Méditerranée). Existe-t-il des stéréotypes ou des formes de stigmatisations des « autres » masculinités dans des contextes culturels et religieux majoritaires ?

Les propositions d'articles inédits, qui peuvent être rédigées en italien, français, anglais ou espagnol, devront parvenir aux deux responsables du numéro thématique : Denise Bezzina (denisebezzina@hotmail.com) et Michaël Gasperoni (michael.gasperoni27@gmail.com), avant le 31.05.2020.

Les propositions devront comporter :

- Un résumé d'environ 3000 signes (400 mots), incluant, outre une synthèse de la proposition, des indications sur les sources utilisées et quelques références bibliographiques.
- Une brève note bio-bibliographique de l'auteur/auteure.

Les propositions seront soumises pour évaluation au comité scientifique dont l'avis sera transmis le 30.06.2020. Les contributions retenues ne devront dépasser les 50 000 signes (8 000 mots), espaces et notes inclus. Elles devront être transmises avant le 31.10.2020 aux responsables du dossier. Un nombre limité d'articles pourront être écrits et publiés dans l'une des quatre langues susmentionnées. Les articles seront soumis au comité de rédaction de *Genesis* ainsi qu'à deux relecteurs externes de manière anonyme. La publication du numéro XX/1 est prévue pour juin 2021.